

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in preparazione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

- Il Paese sarà del Paese - CATTANEO

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologi, inviti, notizie di interesse privato in cronaca per ogni linea, cent. 30. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

Il III Congresso del partito radicale italiano

LA SECONDA GIORNATA

La forza pubblica nei commovimenti di popolo

(Corrispondenza particolare del «Paese»)

I dolorosi fatti di Roma hanno avuto questa mattina un'eco al Congresso. Appena aperta la seduta l'on. Sacchi fra l'attenzione viva e commossa dei presenti, si è degnamente fatto interprete del sentimento di tutti i congressisti deplorando il contegno che la polizia assume solitamente in ogni manifestazione popolare provocando reazioni che troppo spesso degenerano, come nel caso odierno, in conflitti sanguinosi.

I tutori dell'ordine pubblico, ignari della psicologia delle masse, privi di norme precise di condotta - le quali com'è noto variano con variare degli umori dei governanti - si lasciano guidare da una deplorabilissima irreflessività, diventando così i veri fautori del disordine.

D'altro canto i governanti si guardano bene dal determinare alla polizia una linea d'azione, dal selezionare i funzionari, espellendo gli inetti o gli impulsivi, dal riorganizzare questo importantissimo servizio pubblico, per modo che la tutela dell'ordine nei commovimenti di popolo, non si consegua a prezzo di sangue.

Voi comprendete che se è facile cosa scegliere un assembramento di un centinaio di persone, altrettanto non lo è quando si tratti di una massa disomogenea composta di parecchie migliaia di cittadini. Ci vogliono cautele, occorre prudenza e soprattutto intelligenza: l'azione che fa la forza pubblica deve svolgersi per la tutela dell'ordine e quindi nell'interesse di tutti i cittadini, non può essere rigidamente uniforme ma dovrà ispirarsi alle speciali e mutevoli condizioni del momento.

I miei lettori sono convinti con me che è perfettamente inopportuno, se non criminoso, l'invitarli a far marciare itinerari a ventimila persone con due o trecento soldati, sia pure a baionetta innalzata. Come pure è indegno di un funzionario, cui è affidato di far osservare le leggi, il non preoccuparsi di conciliare, in ogni caso, le ragioni dell'ordine e del rispetto all'autorità con le superiori ragioni d'umanità. Per esempio - e questo è avvenuto recentemente - un ufficiale che insomma ordinasse a trenta uomini di sparare su una folla dimostrante perché un sasso lanciato da uno sconosciuto o da un malvagio, - e gli elementi terribili non mancano mai nelle manifestazioni popolari, - gli ha prodotto una ammazza-tura nel Kopf, un ufficiale che eseguisse trenta condanne di morte per una monelleria di cattivo genere, dovrebbe secondo me essere relegato in un Manicomio criminale fra i pazzi sanguinari, oppure, nella migliore ipotesi, mandato in una scuola di delinquenti.

I governanti in Italia possono essere di diverso avviso; ciò non pertanto lo rimando dell'opinione che è follia minore abbandonare le nostre vite ed in nostri averi in balia di facinorosi, che commettere il delittuoso compito della tutela dell'ordine a chi dell'ordine stesso è nemico giurato.

E non occorre aggiungere che con questo non si vuole giustificare manifestazioni invidi ed anche criminose di folle esasperate; ogni atto delittuoso va severamente represso in base alle nostre leggi, e senza quarantare se si tratti di una o dell'altra parte in conflitto.

La Società dev'essere difesa tanto dal leppista che si mischia fra la folla per riverberare sulla collettività la responsabilità dei suoi atti criminali, quanto dal funzionario che per uno zelo, male inteso, ammazza o ferisce i cittadini col pretesto che è l'unico mezzo per ristabilire l'ordine.

La Politica Ecclesiastica
Abbiamo occupato tutta questa seconda giornata di congresso a discutere sulla relazione dell'on. Alessio, intorno alla Politica Ecclesiastica e dopo subito constatato che la discussione si manteneva sempre serena ed elevata come lo comportava l'argomento che è di altissimo interesse nazionale.

Come ho fatto ieri non vi riassumerò la cronaca della discussione, - che potete trovare più sotto nel resoconto, - ma vi comunicherò le mie impressioni sintetiche.

Il Congresso era oggi chiamato a stabilire quali devono essere i rapporti fra la Chiesa e lo Stato, il che è fissare, l'atteggiamento che il partito radicale italiano dovrà assumere di fronte al problema del clericalismo.

In un precedente articolo sull'invadenza clericale, scritto alla vigilia del congresso, commentando la magnifica relazione dell'on. Alessio, mi sono occupato della lotta in qui seguita dal

partito clericale nella sua azione fortunata di penetrazione e di assorbimento. Ciò mi risparmiò dal ritornare sull'argomento che il Congresso ebbe a avvisare in tutti le sue parti, in tutti i suoi aspetti più caratteristici. Piuttosto è qui opportuno insistere sulle finalità della Chiesa, sugli scopi che essa persegue con un'azione ammirabile per continuità di indirizzo, per spirito di disciplina, per sagacia nell'eseguire i mezzi, qualunque essi sieno, secondo gli insegnamenti di S. Ignazio.

Il partito moderato, - quando per un piatto di voti ha venduto la primogenitura del pensiero anticlericale, antivolontarista che formava la sua ragione d'essere ed il suo maggior titolo di gloria, - fuso di dimenticare che l'azione della Chiesa, dal Medio Evo in poi, ha avuto un unico scopo, un solo intento: sovrapporre l'autorità propria all'autorità dello Stato.

È vero che a Bergamo il partito moderato è caduto dalle nuvole quando un clericale, con apprezzabile sincerità, ha manifestato apertamente i propositi della Chiesa, ma non è men vero che dopo tutto quel po' po' di chiasso i moderati continuano a rimanere in municipio coi clericali. Piccolo anzi insignificante episodio che offre allo storico futuro di questo periodo della vita pubblica italiana, come edificante saggio di sincerità politica.

La dottrina della Chiesa, concepita naturalmente come strumento di dominazione politica, si riassume tutta in questa formula: la sovranità della Chiesa sullo stato.

Iludersi che la Chiesa abbia finalmente riconosciuto le basi storiche e giuridiche dello Stato, è follia così grande che si starebbe a concepire una maggiore.

Ma come pensare che la Chiesa abbia ripudiato le tradizioni scolastiche, abbia rinunciato ad un programma che è la sua ragion d'essere, si sia condannata, volontariamente, al suicidio. L'anima del partito clericale è la concezione della Chiesa fondamento di ogni autorità: potete immaginare che il partito clericale rinunci all'anima, cioè all'organo indispensabile alla propria esistenza, per far piacere ai moderati? Di fronte al concetto della Chiesa sovrana, il partito radicale oppone la formula delle «libere chiese» nello stato sovrano.

Sovrano è solo lo Stato perché è emanazione diretta del popolo. Di conseguenza lo Stato dovrà essere assolutamente laico o cioè dovrà disinteressarsi di ogni e qualsiasi questione religiosa.

Questo, in rapidissima sintesi, il concetto che il Congresso ha oggi solennemente affermato e che il partito radicale, come per il passato, assumerà a principio informatore della sua politica ecclesiastica.

Per quello che riguarda i criteri d'azione, i mezzi di resistenza e di lotta, la tattica del partito, rimando i lettori al resoconto della giornata.

E concludo.
La rivoluzione italiana, frutto della cultura e della tradizione scientifica del nostro paese, ha affermato quel principio di laicità dello Stato che diviene la base della nostra costituzione politica perché liberamente accettato dal popolo coi plebisciti.

Opporre contro la laicità dello Stato a dimenticare la ragion d'essere dello Stato, è assumersi una ben triste responsabilità di fronte alla Storia.

Bologna, 31 maggio 1907.

Dolore e protesta per i fatti di Roma

Anche stamane numerosi sono stati gli intervenuti alla seduta del Congresso radicale. Giunse da Roma nella mattinata l'on. Alessio.

La seduta si aprì alle 10, Presiede l'on. Bascetti.

Aprita la seduta prende la parola l'on. Sacchi, il quale dice che il Congresso deve esprimere il proprio dolore per i fatti avvenuti a Roma che dimostrano uno sconcertante stato di cose in qualunque modo si pensi politicamente. Sacchi manda un saluto alle vittime e plaude all'opera seria del deputato Chiesa.

Romussi si associa alla parola di Sacchi e propone che il Congresso invii all'onorevole Chiesa un telegramma di plauso e mandi anche un telegramma di protesta alla Camera ove oggi si discuteranno gli incidenti.

Il Congresso approva.

LA POLITICA ECCLESIASTICA

Discorso e ordine del giorno dell'on. Alessio. Il presidente propone che si discuta

ora il tema relativo alla politica ecclesiastica dovendo il relatore on. Alessio ripartire subito per Roma.

L'on. Alessio ha quindi la parola. Egli comincia col rilevare l'importanza della questione ecclesiastica nel momento attuale per i nuovi atteggiamenti della Chiesa romana tendenti a crearsi una influenza politica.

L'oratore brevemente la storia della questione religiosa in Italia e conclude presentando un ordine del giorno affermando che la politica ecclesiastica dello Stato italiano deve avere di mira le seguenti finalità:

1. Si aprì la discussione, alla quale partecipano l'avv. Montero, l'avv. Cucari di Napoli, Polliccia.

1. Una affermazione radicale della legge sulla garanzia, la quale togliendo al Pontefice il carattere, i privilegi e le attribuzioni della sovranità, dia termine al dualismo politico esistente nella coscienza italiana fra il Capo dello Stato ed il Capo del sacerdozio cattolico e tenda a ridurre sempre più o ad annullare il carattere politico di quella organizzazione ecclesiastica.

2. Una più larga, più completa e più sincera applicazione del principio della separazione dei poteri intesa a togliere gli ultimi avanzi del confessionarismo e a riconoscere nella Chiesa una semplice associazione per scopi di culto.

3. Una modificazione della proprietà ecclesiastica che, senza alcun vantaggio per il fisco, devolva a beneficio del basso clero anche con opportune modificazioni e restrizioni nelle circoscrizioni ecclesiastiche, le rendite oggi assegnate in così larga misura all'alto clero e no dia l'amministrazione a legittime associazioni di culto, organi delle comunità dei fedeli e proprietario dei relativi patrimoni speciali.

4. Una revisione delle leggi eversive riformate ad impedire il rinnovamento della manomorta.

5. Ogni possibile incoraggiamento alla diffusione della cultura e della moralità nelle classi popolari.

La seduta è tolta alle 11 ed i congressisti con treno speciale imbandierato si recano a colazione a Casalechio festosamente accolti dalle autorità comunali.

Ordine del giorno della riunione dell'on. Giuseppe Girardini

« Il terzo Congresso Nazionale del Partito Radicale;

« Ritenuto che la politica estera di uno Stato retto da liberi ordinamenti deve tenero il suo indirizzo e la sua forza dalla adesione e dal consiglio della pubblica opinione, espressione spontanea, non puro dei sentimenti ma dei veri interessi di un popolo; che d'altro canto ogni partito, come forma organica di una parte dell'opinione pubblica e manifestazione della sovranità popolare, deve adempiere l'obbligo di assumere la responsabilità di esprimere e propugnare idee fondamentali chiare e sicure sopra le più vitali questioni che riguardano la politica estera;

« ritenuto che la pace fra le nazioni, intento più presagiato all'Italia, fu e sarà al suo popolo, che ha mostrato di saperne mirabilmente profittare, principale strumento di progresso civile ed economico;

« ritenuto che la triplice alleanza giovò alla conservazione della pace, non sembra più necessaria a mantenere i buoni accordi con gli Stati alleati e con gli altri Stati;

« ritenuto che l'Italia come nazione mediterranea e, data la relatività dei suoi mezzi nelle potenti gare del commercio mondiale, deve nel Mediterraneo svolgere principalmente la propria influenza; che perciò deve artocizzare i propri interessi con quelli delle nazioni mediterranee, interessi che spesso non sono conformi ai fini dei suoi attuali alleati e non può sacrificarsi per la utilità di questi ultimi; osservato anzi che gli interessi degli imperi centrali nell'Adriatico appaiono principalmente diretti contro i supremi interessi e le aspirazioni italiane;

« che la causa delle nazionalità balcaniche fu, nel sentimento del popolo italiano, vive simpatie e che alte ragioni stringono di un vincolo saldo e durevole gli interessi dell'Italia alle sorti di quei popoli;

« La voti perché il governo del suo paese, cercando pur sempre la conservazione della pace, provveda in conformità di questi concetti alla tutela e all'avvicino della Patria ».

Giuseppe Girardini, relatore.

LA FORZA IN RUSSIA

Un telegramma da Pietroburgo annuncia che a Novo Nikolajevsk, presso Thoms (Siberia Occidentale), dodici persone, condannate a morte dalla Corte Marziale, vennero ieri giustiziate.

Camera dei Deputati

(Seduta del 31 maggio 1907)

Presiede il vice-presidente Finocchiaro-Aprile

Il bilancio della Marina

La seduta una buona parte è occupata dalla legge per la proroga dei provvedimenti a favore della Marina mercantile. Alla discussione partecipano Ferraris Maggiorino, che fa della proroga o delle convenzioni per la Marina un'aspra critica, Fiambres, Orlando Salvatore, ed i ministri Schauer e Mirabello.

La legge per la proroga è approvata.

Si riprende la discussione sul bilancio della Marina. Primo ed ultimo oratore della seduta è l'on. Franchetti.

Egli afferma che l'Italia deve avere una forza navale che valga a farla temuta in caso di guerra o rispettata in tempo di pace; ma perciò appunto la nostra forza navale dev'essere commisurata alla potenzialità economica del nostro paese.

Conclude citando gli esempi della recente guerra russo-giapponese, e si augura che questo ricordo valga d'insegnamento al Governo, al Parlamento e al paese.

Nella seduta pomeridiana presieduta da Gorio, si svolgono vivacemente alcune interrogazioni.

Notovole specialmente quella sui fatti di Roma.

Parlano l'on. G. G. Bascetti, Bisciolini criticando l'opera dei funzionari. Risponde il Presidente del Consiglio on. Giolitti difendendo naturalmente l'opera dei funzionari.

Sul progetto di legge sull'ordinamento ferroviario, parlano l'on. Panò e il Ministro del Tesoro on. Carcano.

Senato del regno

(Seduta del 31 maggio)

Presidentes del presidente Canonico

Il Presidente annunzia la morte del senatore Sacco, avvenuta stamane.

Manda il saluto del Senato all'estinto,

che fu valoroso ufficiale e distinto scienziato.

Cocca Orbi (min. Agricoltura) si associa.

Pal riposo settimanale

Si discute il disegno di legge pal riposo settimanale, modificato dall'Ufficio Centrale.

Casana rileva l'importanza del disegno di legge.

Pisa rileva le paure, che il disegno di legge desta nelle piccole aziende, preoccupate della diminuzione di un settimo del reddito. Prende atto della dichiarazione che la legge sarà applicata gradualmente.

Tassi raccomanda una disposizione, con la quale si venga a stabilire che, nelle ore in cui è vietato il lavoro dei salariati, tutte le aziende debbono rimanere chiuse, anche se condotte dal proprietario, o da persone appartenenti alla sua famiglia.

Pierantoni crede opportuna la compilazione di un codice per le classi lavoratrici.

La questione del riposo si connette strettamente all'altra del contratto di lavoro.

Arcoleo (relatore) difende il disegno di legge, il cui merito è tutto nel principio che l'infirma e che lascia largo margine alle consuetudini e ai bisogni della vita quotidiana.

Il principio fondamentale della legge è che in ciascuna settimana di lavoro vi sia un giorno di riposo.

Cocca Orbi (min. Agricoltura) rileva che il progetto accoglie un principio e lo concreta con equa misura, secondo un desiderio universale.

La discussione generale è chiusa.

Arricabene, all'art. 1.º, propone di escludere dalla presente legge l'industria del caseificio.

Belloni, crede sufficienti le disposizioni dell'art. 4.º, che concedono ai lavori dei caseifici il riposo settimanale, non festivo.

Sono approvati gli articoli dal 1 al 5.

CRONACA PROVINCIALE

Gemona

Per la festa dello Statuto

31. - Domenica prossima, festa dello Statuto, la brava Banda Filarmónica farà, come al solito, il giro per le principali vie della nostra Città nella mattina, e la sera volgerà un suntuoso programma in Piazza Vittorio Emanuele.

In tale occasione i componenti la banda indosseranno la nuova divisa, veramente indovinata, che la direzione fece fare, e che perciò merita un sentito e generale elogio.

Di panno nero, foderata in giallo e con fregi ricamati in oro, la divisa, farà certo bella mostra di sé, e soddisferà il gusto del pubblico.

Essa venne fatturata dal conosciuto distinto Sarto sig. Armellini Arturo di qui, che nuovamente diede prova della sua valentia e al quale vada un plauso meritato e congratulazioni sincere.

I fregi ricamati in oro che l'ordinano, fine lavoro dell'Esimia signorina Virginia Anniboloni, sono pure degnissimi di ammirazione e di lode.

Sentissime congratulazioni di nuovo alla scelta Direzione della banda, e un ripetuto bravo ai valenti artisti ai quali venne commessa tale opera.

Palmanova

Una strada che si farà

31. - È sentito il bisogno di una strada che metta in comunicazione diretta i paesi di questo circondario con la stazione ferroviaria:

1. Per quelli che, da parte di ponente, più vicini alla ferrovia, si servono della stazione per interessi di transito o commerciali, e che per farlo sono costretti a percorrere un giro vizioso di strade incomode e lunghe.

2. Per tutti quelli che sono costretti di recarsi nei prati, paludi e boschi per esportare fieno, stramaglia, legna ed altro.

Chi conosce la località, e più specialmente come è costituita Palmanova e le sue strade interne ed esterne, deve subito convenire con me, data l'ubicazione anche della stazione ferroviaria e dell'evidente aumento del movimento.

Infatti, chi è che non vede come a tutte le ore del giorno, chi per venire nei vari stabilimenti industriali che sono sorti in vicinanza della stazione ed anche per recarsi in città o nei campi vicini per ragioni d'affari o per lavoro, una quantità di gente che arriva alla stazione percorrendo le vie cauprestri, praticando sentieri attraverso i campi seminati, e ciò per evitare di dover prima recarsi nell'abitato di Palmaa per una strada, come disse, viziosa o lunga?

E chi non sa lo latiche che devono sopportare gli uomini e le bestie quando sono costretti per portare a casa i fo-

raggi o i raccolti in genere che provengono dalle paludi e dai boschi delle basse, a percorrere la strada esterna della città giacché per quelle interne non lo possono, non permettendo l'angusta lince delle porte di entrare con carichi voluminosi come in tal caso gli agricoltori e tutti per necessità economica devono fare?

I Comuni tutti, quasi, del Mandamento le sanno queste cose è per ciò un dovere in tutti di prestarsi per avere una strada più razionalmente comoda di quella che ora esiste per venire alla stazione dalla parte di ponente; e per poter senza sacrifici di forze e di tempo, attendere ai bisogni del commercio e della agricoltura.

La strada di cui io parlo come da farsi è quella che dalla piazza esterna della stazione ferroviaria unita con la Nazionale che mette in città, avesse da attraversare la via ferrata per dirigersi verso Ontaguano, o da qui a Fauglia, per unirsi con la provinciale che va al Porto di Nogaro.

Per fare una tale strada non occorrerà di espropriare i fondi che per circa un solo chilometro, giacché dopo si ha sempre una strada vicinale abbastanza larga per contenere la sede della nuova. Non vi sono opere d'arte da costruirsi se si accettò un pettucolo sul Ledra, in confine dei due comuni di Palma e Gonnars.

Dunque, la spesa sarebbe tenue. Per avere questa strada occorrerà rivolgersi alla Provincia, la quale come è sempre pronta per i passi dell'alto Friuli a disporre di centinaia di migliaia di lire per dare a questi comodi, sicure ed agevoli strade, non si farà tirare per i capelli per una decina di mila lire da noi che quasi mai, anzi si può dire mai, si è domandato di più di qualche metro di ghiaia sulle strade provinciali esistenti.

Del resto, la provincia, costruendo la strada da me così oggi ideata, ne verrebbe a sentire annualmente utile per la minor percorrenza in manutenzione di quella attualmente esistente.

Ai nostri rappresentanti in Provincia dunque il dar segno di vita e di interesse per una zona che ne ha tutto il bisogno, ed anche, se si vuole, il merito.

Spilimbergo

Quinto concerto della Banda

1. - Domani (domenica) la nostra Banda, alle ore 20.30, in piazza Garibaldi, svolgerà il seguente programma:

- Marcia Reale Galotti
- Canzone Spagnuola « La Matticliche » Borel
- Pot-pourry nel Ballo « Exelsior » Marengo
- Preliudo atto I, coro e finale atto II. « Traviata » Verdi
- Valzer e Galop « Exelsior » Marengo

Bagnaria Arsa

31. — Il corrispondente del... Crociato che scrive da Sevegliano, frazione di questo Comune, non ha corrisposto al desiderio espresso nel num. 124 del giornale il Paese.

La persona presa di mira dal signore di Sevegliano, o di altro paese che sia, potrebbe avere dei meriti specialmente per quello che concerne Bagnaria ed altre frazioni del Comune, ma di tali meriti non si può parlare o men che meno farli apprezzare data l'incertezza di indovinare di chi si tratta.

A voi dunque, o Moconato, l'obbligo di non essere avaro, ma di dire il nome della vittima che volete sacrificata.

Del resto si tratta di cosa che riguarda il pubblico interesse e quindi giustificata ogni curiosità.

Nella corrispondenza ultima (20 maggio passato) il brav'uomo propose di fare dello spirito coll'accentuare alla stagione dello zucche che a grandi passi si avvanza. Badi però di non sbagliarsi coll'intendere di parlare di aglio, perchè il suo avversario direbbe che di questo se tu fa un largo uso da parte di lui.

Nessuna meraviglia però se il brillante corrispondente o fiero censore fa uso dell'aglio per bocca giacché si sa che un tale vegetale, al contrario della zucca, è sempre un buon disinfettante.

San-Daniela

Ricorso... che si aspetta

31. — Il Consiglio Comunale nella seduta del 5 febbraio decorso su proposta dell'assessore avv. Caporacco respingeva un ricorso presentato in seguito alle elezioni del 2 dicembre dagli elettori perché i sigg. Da Concina march. Corrado, Floridia G. Batta, Milani Giovanni, Farlati nob. Daniele fossero dichiarati ineligibili all'ufficio di consiglieri comunali per il motivo che detti signori sono tutti Amministratori della Banca Cooperativa di S. Daniela esattrice delle imposte per conto del Comune, quindi ineligibili a termini della Legge Comunale e Provinciale.

Respingeva pure altro ricorso contro l'elezione del consigliere Giuseppe Tabacco perchè fornitore del Comune con regolare appalto.

L'art. 23 della nuova Legge Com. e Prov. conforme all'art. 23 della vecchia Legge tassativamente dispone che sono ineligibili ai consiglieri comunali coloro i quali direttamente o indirettamente hanno parte in servizi, esazioni di diritti o somministrazioni d'appalto nell'interesse del Comune.

Con queste disposizioni il legislatore intese di impedire che si ritanonano nella stessa persona la qualità di sorvegliante e sorvegliato, esenzionando la legale impossibilità dell'esistenza di uffici fra loro ripugnanti e così intese a rendere impossibile il necessario conflitto d'interessi fra sindaco e il sindaco.

Parecchie volte la giurisprudenza ha costantemente riconosciuto il giusto disposto della Legge e varie recenti sentenze di Corti di Cassazione lo provano.

Contro la deliberazione della maggioranza del Consiglio clericomoderato dal quale si capisce non potersi certamente sperare il sacrificio di Abramo, vi interposto dagli elettori ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa la di cui decisione veramente da lungo si fa attendere. Non appena sarà data occasione vi invierò altri particolari.

Tolmezzo

Più che giusto!

31. — Da tutta la Carnia sentiamo vive lagnanze da parte dei malgheosi o dei proprietari di bestiami per la nuova visita veterinaria recentemente imposta. — Il malcontento è originato dal fatto che due soli veterinari debbono compiere suddette visite in tutta la nostra estesa regione, per cui i malgheosi che devono per un giorno contrattualmente fissato montare si trovano per la non avvenuta visita costretti a dilazionare, con gravissimo loro danno, noto essendo come lo penali a cui soggiacciono, non siano lievi.

Il provvedimento legale dovrebbe essere tempestivamente effettuato, senza danno d'alcuno.

Buia

Società Operaie in gita

31. (17) — Alle ore due e mezza di ieri, giovedì, la nostra Società di M. S. con musica e bandiera andava a Belvedere ad incontrare le consorelle di Tarcento e Buifons.

Le due Società gitananti arrivarono alle 2.50 accolte dalla marcia reale e da grandi ed entusiastici eviva. Dopo il bacio delle bandiere e le presentazioni, si compose il corteo e la lunga immortale colonna si recò alla sede della nostra Società per un rinfresco.

Difatti in servizio ai gitanti la birra e, dopo riposarsi, si ricompose di nuovo il corteo per recarsi all'albergo « Al Cavalletto » ove era preparato il banchetto di 187 coperti.

Durante il banchetto regnò la più schietta allegria, e di quando in quando il simposio veniva rallegrato da un coro di larcentini che cantavano molto bene « L'inno della lega italiana ».

Alla fine del pasto prende la parola il Presidente della nostra società sig. Micheloni dott. Antonio il quale dopo aver ringraziato gli ospiti per la felice idea di venire a Buia, fa un singolare discorso vibrante d'amor patrio ed è vivamente applaudito quando dice che lo scopo della Società operaie di M. S. non deve essere solo la mutualità, ma la Società Operaia deve sintetizzare, lotta contro l'ignoranza e la miseria.

Parla poscia il cassiere della Società di Buia, scagliandosi contro l'amministrazione perchè lascia ancora allo stato di progetto la via Buia-Tarcento e inneggiando all'unione e alla concordia della Società.

Ha la parola quindi il Direttore della fabbrica Ceresa e Comp. di Tarcento e Presidente della Società di Buifons: questo oratore ha parole cortesi e gentili per Buia; annuncia la Società di Tarcento e Buia e dice che la Società di Buifons, sorta ora, seguirà le orme e le tradizioni delle due società; termina coll'annunciare imminente l'inaugurazione del vessillo sociale di quel sodalizio e coll'invitare le società sorelle presenti.

Segue ultimo con un discorso lungo e varco d'argomentazioni i cav. Peressutti. Comincia col dimostrare l'alto significato e l'alto compito delle attuali società in confronto delle antiche corporazioni fiorentine, dimostra, felice constatazione, l'utilità e l'importanza dello sciopero contro il capitale subordinandolo però ad una radicale educazione delle masse perchè non degeneri in rivoluzione, invece che evolutivo.

luzione. A questo punto da un violento attacco contro il collettivismo marxista che chiama l'annientamento della famiglia e della patria. A quest'attacco, si sentono in diversi punti interruzioni e grida di no, no.

L'oratore rimane un momento sorpreso, e cambia rotta parlando... di patriottismo, dei nostri uomini sommi, uomini che egli conosce perchè « io li seguiti col moschetto alla mano », parla della solidarietà fra operai del braccio e del pensiero e finisce coll'invitare le consorelle allo mezzo d'argento della Società di Tarcento. L'oratore è molto applaudito.

Verso le 7 e mezzo pom. i gitanti collo stesso mezzo ritornarono a Tarcento. Il banchetto riuscì bene sotto ogni rapporto e va data lode ai sigg. Gentilini contattori dell'albergo al Talacco.

Cividale

Diserzione di seduti

31. — Nel pomeriggio d'oggi doveva aver luogo l'annunciata seduta del Consiglio Comunale. Si presentarono solamente sette dei suoi componenti, per cui dopo il quarto d'ora di prammatica venne dichiarata deserta l'adunanza.

Concerto bandistico

Ieri sera ebbe luogo il concerto della banda cittadina. La piazza Paolo Diacono era letteralmente occupata dal pubblico che apprezzò l'esecuzione del programma.

Società Ginnastica

Ritornamento ancora una volta che domani sera alle 20.30 nella sala superiore della birreria « all'Abbondanza » avrà luogo l'adunanza del Comitato promotore per la istruttoria Società Ginnastica.

La divisa istituzione merita tutto l'appoggio, e noi speriamo che nessuno manchi all'invito.

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 31 maggio 1907)

Nella seduta d'ieri la Giunta Municipale ha prese le seguenti deliberazioni:

Borse di Studio Marangoni

Ha deliberato di inscrivere all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio Comunale la nota della Commissione Amministrativa della fondazione Borse di Studio Marangoni.

Le onoranze a Giuseppe Garibaldi

Ha delegato l'assessore sig. Giuseppe Conti a rappresentare l'Amministrazione Comunale nella riunione che avrà luogo il 3 giugno p. v. presso la Società dei Reduci per accordi a fine di rendere solenni le onoranze a Garibaldi nel 1.º centenario della nascita determinando:

- a) di intervenire in corpo con la Bandiera del Comune alla manifestazione;
b) di invitare i consiglieri comunali a parteciparvi;
c) di disporre per l'occasione il servizio della Banda cittadina e dei Corpi Municipali;
d) di far deporre una corona sul monumento del grande italiano.

Per l'implimentazione di una sottovila

Ha preso atto della comunicazione fatta dall'assessore signor Emilio Pico relativa alla assunzione per parte delle Ferrovie dello Stato, della intera spesa per l'ampliamento del sottovila di San Pietro fuori Porta Grazzano.

Approvazione di tariffa

Ha approvato la tariffa provvisoria per il servizio diretto delle pubbliche affissioni.

MOVIMENTO PROLETARIO

La nomina della Commissione Esecutiva

Ricorriamo agli operai inseriti alla Camera del Lavoro che domani mattina alle ore 9 nella sede di Via dei Teatri si apriranno le urne per l'elezione dei membri chiamati a far parte della Commissione Esecutiva della Camera del lavoro.

Crediamo inutile ripeterlo i nomi portati dalle due liste; i soci li hanno già veduti pubblicati tanto dal nostro giornale, quanto negli avvisi affissi ai muri delle case della città.

Agli aderenti alla Camera del Lavoro spetta dunque la scelta.

Legg. Tipografica Udinese

(Federazione Lav. del Libro)

Una quarantina di soci intervennero all'assemblea di ieri sera.

Presiedeva la seduta il pres. A. Cramesse coi membri del Comitato U. Cori e M. Fantini.

Sul rendiconto finanziario del primo quadrimestre non vennero mosse eccezioni. L'assemblea prese atto.

Al secondo oggetto: « Informazioni sul memoriale », viene data lettura del verbale della seduta dei proprietari assieme alla rappresentanza operaia.

Il presidente informa in modo esauriente sul contegno del Comitato in tali trattative e l'assemblea approva.

all'unanimità l'operato della rappresentanza sociale.

Informata l'assemblea sull'abbandono di lavoro avvenuto nella Tipografia Fulvio di Cividale e sulle pratiche esperite dal Comitato, l'assemblea approva.

All'oggetto: « Commemorazione del primo centenario della nascita di Garibaldi », vi fu un po' di discussione.

Si delibera in massima di aderire, dando incarico alla Rappresentanza sociale a farai iniziativa di una convocazione di tutti i rappresentanti delle leghe aderenti alla Camera di lavoro, per accordarsi sulle modalità della adesione alla Commemorazione del Grande Estinto, la cui opera altamente patriottica ed umanitaria è, dalla classe lavoratrice, ricordata con sincera e profonda venerazione.

Dopo altre comunicazioni, viene data lettura dei nomi degli aventi diritto a voto per le elezioni della Camera di lavoro che avranno luogo domani. L'assemblea venne levata alle ore 10 1/4 circa.

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

Questa sera si riunisce in seduta la Direzione sociale per discutere e deliberare su diversi oggetti d'ordine amministrativo, fra questi vi ha pure la riforma del regolamento del Comitato Sanitario, sul quale l'esperienza e la pratica dimostrano l'urgenza di alcune modifiche per un più regolare e pratico funzionamento.

La festa dello Statuto

Domani avremo i soliti festeggiamenti per lo Statuto.

Alle 10, in piazza Umberto Primo, seguirà la visita delle truppe del Presidio fatta dal colonello di Fanteria signor Arpa essendo il Generale Pugi assistente ed il Colonnello cav. Pirozzi in licenza per tutto il famigliaio.

Dopo la rivista avrà luogo nella Caserma dei Carabinieri la solennità della consegna della medaglia al valor militare ai Carabinieri del Bove.

Alle 11.30 seguirà in Municipio l'estrazione delle Grazie dotali dei vari legati a favore dello giovani marittime della città.

Alla sera concerto in Piazza Vitt. Emanuele, dato dalla Banda del 79.º Reggimento Fanteria.

Società Protettiva dell'infanzia

Oggi alle sedici, come abbiamo annunciato, ha luogo l'assemblea della Società Protettiva dell'infanzia.

Fra i vari argomenti a trattare vi è anche la riforma dello Statuto Sociale.

Bollettino Giudiziaro

Dall'ultimo bollettino giudiziario apprendiamo che si è aumentato lo stipendio al Pretore del Secondo Mandamento avv. Stringari.

Lavori pubblici in Friuli

Si ha da Roma. Nella sua ultima seduta la sezione seconda del Consiglio superiore dei lavori pubblici ha esaminato fra altro il progetto per il ritiro di un tratto dell'argine sinistro del Meduna.

Francesco Cogolo cattolico (via Savorgnana n. 18) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

A proposito del sotto passaggio a Porta Grazzano

Qualche giornale annunciava ieri come l'amministrazione ferroviaria abbia approvato questo lavoro.

Già ricordavo che relativamente a questo manufatto, vi era contestazione col Comune, il quale ritenendo che il prolungamento del sotto passaggio peggiorasse le condizioni della viabilità in quel luogo, domandava che fosse portato da 5 a 7 metri anche il manufatto attuale.

La ferrovia non era aliena a questa concessione, ma voleva che il Comune pagasse almeno parte della spesa, mentre il Municipio riteneva di non essere chiamato a concorrere in un'opera che veniva modificata a tutto vantaggio dell'amministrazione ferroviaria.

Di questa vertenza i nostri amministratori, il Sindaco e l'assessore Pico, parlarono al com. Bianchi, in occasione della loro gita a Roma.

Siamo lieti di sapere che le idee sostenute dal Comune hanno prevalso, e furono accettate dall'amministrazione ferroviaria, senza che ne venga il ritardo minacciato alla costruzione dell'anzidetto manufatto.

Il sussidio del Governo

al Collegio Uccelli

Sappiamo che il Ministero dell'Istruzione, sopra domanda della nostra Amministrazione Comunale, ha accettato un sussidio di L. 2500 promettendo altro sussidio di pari somma nel prossimo bilancio.

Sappiamo pure che proseguono attive le pratiche per la nazionalizzazione del Collegio, pratiche ritardate sempre ed esclusivamente dalla riluttanza del Ministro del Tesoro a concedere i fondi occorrenti.

Ottima deliberazione di Giunta

Il mercato dei bozzoli non si farà sotto la loggia

Veniamo informati che nella seduta di ieri l'on. Giunta municipale ha stabilito che il mercato dei bozzoli, nella nostra città, quest'anno non abbia più luogo sotto la loggia municipale ma nel cortile dell' Ospital vecchio. Benissimo!

I nuovi messi rurali

In seguito al concorso a due posti di messo rurale nel nostro comune, furono ieri nominati dall'on. Giunta: a messo di Paderno, il signor Mario Castellani di Chiavris, a messo dei Rizi il sig. Paolo Lunazzi ex guardia diaziaria.

L'esposizione dei materiali da costruzione a Venezia

Oltre ai premi assegnati dalla Camera di Commercio di Venezia, altra Camera di Commercio italiana hanno voluto dare il loro appoggio a questa esposizione concedendo medaglia: tra esse notiamo quella di Milano con una d'oro e due d'argento Torino con una d'oro, Udine con una d'argento o una di bronzo, Verona con due d'argento, Pavia con due d'argento, Fermo con due di bronzo e Ravenna con una d'argento e una di bronzo.

Sono oramai, quindi, venti ongrificenze speciali a disposizione della giunta e di altri enti importanti, si attendono le deliberazioni di giorno in giorno. Il Comitato ha deciso di prorogare il termine utile per l'iscrizione a tutti il 10 del prossimo giugno, per dar tempo alle ritardatarie industrie, di prendere parte all'esposizione.

Il riscatto delle linee telefoniche

Ieri a Roma si sono riuniti gli uffici della Camera e hanno esaminato il disegno di legge sul riscatto delle linee telefoniche e delle reti telegrafiche esercitate da società private.

Il disegno è stato approvato e sono stati nominati commissari gli on. Santoliquido, Galuppi, Goglio, Conti, Gallino, Saporito, Manna, Negri, De Salvi, e Santini.

Contro l'accattonaggio

Terzo elenco delle adesioni pervenute alla Congregazione di Carità per la repressione dell'accattonaggio.

Masciadri Stefano, Bradotti Luigi, Biasutti Antonio, Conti Giuseppe, Tiziano d'Orlando, Pellegrini Gio Batta, Murer Dr. Giuseppe, Tamburini Luigi, Cernazzi Maria ved. Braida.

Grave disgrazia all'Ospizio Esposti

Una disgrazia assai grave è avvenuta l'altra mattina all'Ospizio degli Esposti. Una giovane ivi ricoverata stava per scendere le scale che mottono al piano terreno, tenendo in braccio il proprio bambino.

Ad un certo punto, la poveretta fu colta da deliquio; cadde e rotolò per parecchi scalini col piccino fra le braccia.

Al rumore accorsero gli addetti all'Ospizio i quali sollevarono la poveretta, constatando che aveva riportato una frattura alla ossa nasale, dalla quale usciva in gran copia il sangue. Il povero bambino ebbe la peggio poiché battendo il capo sui gradini di pietra, si fratturò il cranio e dopo poche ore spirava.

Furono sul luogo le autorità di P. S. ed il Pretore del P. Mandamento per le solite constatazioni di legge.

Come si vede, il triste caso è dovuto ad una sfortunata accidentalità e perciò non vi è responsabilità da parte di alcuno.

La povera donna va migliorando.

LA NOMINA del Vicario Generale di Padova

« La nomina fatta dal nuovo Vescovo del suo Vicario Generale nella persona di Mons. Cohn ha fatto pochissima buona impressione: o ciò non per i meriti o le qualità della persona, quanto per lo sciaffo morale dato all'osimo Mons. Splendori ».

Nessuna meraviglia ci ha recata la notizia, era da prevedersi che Mons. Pelizzo non avrebbe lasciato impunite certe indecatezze. I padovani lo cominciano a provare.

L'onestà d'un operato

Il signor Renato Bernardini, per corredo via Gemona smarri un portafoglio contenente la somma di 165 lire. Fortuna volle che poco dopo passasse il l'operaio Giuseppe Pascoli, fidejussore, abitante in via Tiburio De-ciani, che raccolto il portafoglio si affrettava a riconsegnarlo allo smarritore.

L'onesto atto del Pascoli merita pubblica lode.

Festa da ballo

Avvertiamo che domani nel pomeriggio, gli amatori del ballo - e « Udine son tanti! - potranno darsi in braccio a Tersicoro recandosi nella Trattoria « Alla Cargoneia » fuori Porta Gemona.

Nel cortile attiguo vi sarà una grandiosa festa da ballo con orchestra diretta dal simpatico e valente maestro sig. Carlo Blasigh.

Bande militari. Programma per domani sera dalle ore 20.30 alle 22:

- Marcia Reale (Gabetti)
Sinfonia « La Gazza Ladra » (Rossini)
Valse « Avou d'Amour » (Piffery)
Atto II « Pagliacci » (Leoncavallo)
Capriccio « Moriana » (Bispona)

Mercato odierno

Foglia di gelso senza bastone da L. 12 a L. 18 il q. Cilegge da lire 25 a lire 31, Pischi lire 15 a 25 Patate a lire 20, Nespole lire 24 a 30. Mercato abbastanza animato.

Buona usanza

A favore della Colonia Alpina Friuli, in morte di Lang Giuseppe offrono lire 2 ciascuno in sostituzione corona: Del Dan Antonio, Dal Dan Pietro, Santì Ernesto, Falomo Ugo, Coradazzi Luigi, Miani Alessandro, Lupieri Pietro, De Lodovico, Tam Giovanni, Ciani Soren Andrea, Del Pup Domenico, Marangoni Romeo, Reccardini Evaristo.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 1 giugno, S. Jacopo. Domani, 2 giugno, S. Marcellino. Effemeride storica

Friulano, Furlano, Frullano - 1 giugno... Il Mauro d'Aviano celebre rimatore piavecolo (dice il Liruti - de Letterati del Friuli, vol II, p. 77) lasciò scritto di sé stesso

o voi direte, mira che Furlano

che taluno ritenne volesse dire non friulano, ma « nome comune in Italia « invece di pazzo, o stravagante o « sciocco detto così per metatesi da « Friulano, uorso del Friuli, Furlano, « Frullano, perchè così frullare vale « vaneggiare come un matto... ». Le quali parole in virgolate, citate dal Liruti, non sono però di lui sibbene del Caporali (Annotazioni agli orti dei mezzani, p. 106).

Il castello di Belgrado - 2 giugno 1351 - G. B. Fabris che fece delle ricerche sul castello di Belgrado indica la data del 2 giugno 1351 come quella che si riferisce ad una ipoteca che veniva data da un Mainardo a Castrone de Bardi Fiorentino.

Col consenso della Repubblica passò poi alla contessa Caterina di Cilly.

In questo castello ebbe dimora, con moglie e figli, Stefano figlio di Giorgio despota della Serbia, cacciato dal Turchi. Per ordine del sultano Aururat di Adrianopoli egli era stato abbacinato e salvatosi a Durazzo, aveva sposato Angelina figlia di Adriano Coroneo signore di quel luogo. Morì il marito Angelina continuò a vivere a Belgrado soccorra dalla Repubblica Veneta.

Nel 1488 il castello passò al conte palatino Matteo Spandonino, poi al Duca di Sassonia, poi a Costantino Cominato principe di Macedonia.

Con ducale 1501, Belgrado venne concesso a Gerolamo Savorgnane per l'eroica difesa di Osoppo, e restò ai Savorgnan.

Alla giurisdizione di Belgrado erano soggette le ville di S. Paolo, S. Pietro, Ravis, Villacaci (Villacaccia), Nespoleto, Bertolio, Fiambro, S. Maria di Selaunico, Lestizza, Bicinas, Taimassona, Torsa, due parti di Tor e Musons. Belgrado aveva privilegi speciali, non contribuiva alle gravosezze della patria, nè dipendeva dal Luogotenente di Udine e le appellazioni alle sentenze giurisdizionali si facevano direttamente al Consiglio dei Dieci.

Dott. TULLIO LIUZZI

UDINE

Via della Vigna, 13

Consultazioni per malattie interne tutte i giorni dalle 14 alle 18

VISITE E CURE GRATUITE PER I POVERI

27.7.07. DEPOSITI - UOME - VIALE VENEZIA EX CANTINA JACUZZI - TELEFONO 2.78

Cronache Provinciali Tarcento

I solenni funerali della signora Angeli (per telefono al PAESE) 1. - Come era da prevedersi, le onoranze funebri tributate alla salma della compianta signora Caterina Carnelutti val Angeli, riuscirono imponenti. Tutta Tarcento volle rendere l'ultimo omaggio di cordoglio all'ottanta donna.

Quantunque per la formazione del corteo fosse stato fissato il crocevia della strada di Aprato, una folla di popolo si trovava alle 9 sul piazzale della ferrovia.

Alle 9.5 giunge la carrozza funebre di 1 classe tirata da quattro cavalli bardati a nero dell'impresa Belgrado, sotto il nipote dell'estinta sig. Arnaldo Bortolotti segretario-capo del Comune di Tricesimo, la spiontata il carro che racchiude la bara proveniente da Fiume.

La ricchissima bara in legno bianco lucido, viene collocata sulla carrozza. Sopra altra carrozza, pure dell'impresa Belgrado, vengono collocate tutte le corone di cui diamo più sotto l'elenco. Le carrozze si muovono e al predetto crocevia si ferma il corteo.

nell'ordine seguente: Crocifisso, una schiera di fanciulli delle scuole, le insegne religiose, il clero salmodiante.

La corona Diestro al Oro segue il carro funebre che porta le seguenti corone tutte in fiori freschi, veramente splendidi.

Gli amici di famiglia Gregorio e Giuseppe - A Caterina Angeli con sincero cordoglio Michele e Luigia Perissini - Aneddo e Telesina Livotti - Alla cara Nonna - A Caterina Angeli avv. Bertoccioli o Drusini - I fratelli e nipoti - Alla madre del caro maestro, gli allievi - Avv. Nardini e Giardini - Famiglia Pividori. Veniva quindi il carro funebre con la bara su cui posava una grandiosa corona di fiori freschi con un ricchissimo nastro portante la scritta: Alla nostra cara mamma.

La salma era seguita dal fratello dell'estinta sig. Luigi Carnelutti o dal nipote Sig. Arnaldo Bortolotti, e delle nipoti.

La carrozza era fiancheggiata da 4 signore vestite a lutto, inoltre una trentina di signore di Tarcento, Tricesimo, Segnacco, ed altri paesi vicini seguivano la bara.

Nel seguito notiamo, senza avere la pretesa di aver raccolti tutti i nomi, i sig.: Emilio Giardini anche per il fratello Giuseppe, Michele comm. Perissini, Pietro Scubbi anche per l'avv. Nardini, il Sindaco Armellini, avv. Drusini, avv. Mini, Tuzzi Giacomo, Ori Francesco, Napoleone Morgante, Oreste Morgante, Domenico Stefanutti.

Giacomo Boschetti rappresentava la Congregazione di Carità di Tricesimo. Assessore G. B. Iob, Giuseppe Pividori, Gregorio Iob, Ferruccio Ellero, Valentino Colautti, Nino Tonca per il dott. Isidoro Purlani e Giuseppe Pascoli per Guasti o Lusetti, Toffolotti Pietro, Grillo Luigi, dott. Gino Tami, avv. cav. Perissutti, Luigi Armellini, Angelo Girvan, Federico Iob, Paolo Merluzzi, Vincenzo Ellero o tanto e tante altre persone venute dal distretto dei quali ci sfugge il nome.

Dietro al lungo stuolo di notabilità ed amici della famiglia Angeli veniva una schiera di giovani con candele, coperte il capo da velo bianco. Quindi una lunghissima fila di portatori di torcie.

Il corteo imponentissimo entrò in paese dirigendosi al Duomo ove furono celebrate le esequie. Tutto Tarcento assisteva al passaggio della salma a molti negozi erano chiusi.

Finite le esequie il corteo si diresse al cimitero e prima che la salma venisse calata nella tomba, pronunciarono commoventi parole il comm. Perissini e l'avv. Perissutti.

Alla famiglia Angeli rinnoviamo le nostre sincere condoglianze.

Piccola Rivista di Borsa

Per breve momento abbiamo assistito durante la settimana all'improvviso scatto d'aumento dei valori con più accentuazione sopra quelli che in passato furono stati presi di mira dal ribasso; ma fu fugace il miglioramento raggiunto, inquantochè le ultime notizie segnano prezzi di notevole regresso.

Le cause di tali repentini cambiamenti hanno avuto origine dall'intervento speculativo che mandò sul mercato una quantità d'ordini di acquisti cagionando le volate pindariche avvenute.

Questo da noi, mentre nei mercati esteri, pur essi travagliati in passato dalla cattiva piega degli affari, si mossero sulla via dell'aumento senza spingere all'esagerazione, come imprudentemente successe nelle Borse italiane. I mercati di Londra, Parigi, Berlino, Vienna, durante la settimana, hanno proceduto a consolidare l'indirizzo buon contengo dei valori, con indizio pure di proseguire nel miglioramento tanto più che molto sta in loro favore la maggior larghezza del danaro, così pure

la scomata preesistente preoccupazione dello scarso raccolto granario.

Furono stati troppo spinti i prezzi nelle nostre Borse, mentre se le oscillazioni avessero proceduto a grado a grado senza gravi scosse non sarebbero avvenuti gli spostamenti accennati, ma quando intervengono elementi impazienti per raccogliere in fretta e furia facili guadagni, non poteva avvenire diversamente.

I titoli Bancari furono i più benefici, e citaremo la Banca d'Italia che da 12-20 si portò a lire 1265 per ritornare a lire 1257; la Commerciale dopo avere avuto la quotazione di 822 salì a lire 847 per ripiegare a lire 830. Il Credito italiano fu meno favorito e meno maltrattato giacchè oscillò fra il 570 e 578.

Le Terzi sulla notizia del possibile fine dello sciopero furono portate a lire 101.5, di fronte però alla difficoltà dell'accordo, ed al buio della situazione discesero a lire 157.5. I titoli siderurgici fecero il loro passaggio dal rialzo al ribasso seguendo la rotazione del mercato.

Le azioni Meridionali hanno guadagnato molto terreno portandosi a lire 734; migliorarono di qualche lira anche le Mediterranee, esse valgono lire 432.

Titoli coloniali tessili se sono stati meno coinvolti nel movimento generale poterono conservare le loro buone quotazioni.

La Rendita dei due tipi 3 3/4 e 3 1/2 per cento sempre richieste e gode la generale simpatia del capitale, ed ha il vanto di avere raggiunto il prezzo più elevato fra i consolidati di Stato Estero.

I cambi immovibili sul prezzo di lire 100,17.

Table with 2 columns: Banca/Ente and Prezzo. Includes Banca d'Italia, Commerciale, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, Ferrovie Meridionali, Mediterraneo, Veneta, Banca di Udine, Banca Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Cattolica, Colonificio, Tessitura Barbieri.

La siera d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

SCIARADA

Il primiero, per quanto tu li provi, giammai non movi. Se all'aguito secondo amor darai sostanze avrai. Il totale si fu vale latino quasi divino.

Spiegazione della sciardada precedente: BIANCO-SPINO - BIANCO-SPINO

Ci inviarono l'esatta spiegazione: Bimba, città - Elena P., idem - Angelo Matiz, Paluzza - Carlo F., San Vito al Tagliamento - P. Stefanutti, Alessio.

La sorte fu favorevole a quest'ultimo. Anche il consiliante signor Cesare Soccinararo ci mandò l'ottima soluzione di quella sciardada, ma troppo tardi per essere il suo nome imbussolato cogli altri solutori.

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p.v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta ANTONIO BORDINO, gerente responsabile.

Alle ore 22 del 31 Maggio - dopo lunga malattia si è spento

Giuseppe Fabris

Ragioniere alla Cassa di Risparmio La madre, la moglie, le figlie, la sorella ed i parenti tutti danno il triste annunzio.

Udine, 1 giugno 1907 I funerali seguiranno oggi 1 giugno alle ore 8 pom partendo da Via Tomadini N. 8.

Non si mandano partecipazioni personali.

La Presidenza della Società di Mutuo Soccorso fra Agenti di Commercio Industria e Possidenza invita i Soci ad intervenire ai funerali del compianto Collega ed ex Segretario della Società

rag. Giuseppe Fabris

che avranno luogo oggi alle ore 8 pom., partendo dalla casa in via Tomadini N. 8

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

Cuttini Riccardo

UDINE - Via Paolo Carolani, 7 - UDINE Angolo via Rialto N. 19

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo incisi su qualunque metallo GRANDE DEPOSITO DELLA SCATOLA TIPOGRAFICA PARÀ da Lire 1.25 a Lire 30

Numerari! a mano e a saliscendi, porta-timbri, suggelli per ceralacca, inchostri per timbri o biancheria, cuscineti di qualunque grandezza.

DEPOSITO DEGLI OROLOGI Longines, Omega, Roskopf, Ville Frères Prezzi d'impossibile concorrenza SI COMPRA ORO, ARGENTO e PLATINO

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

In VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chineso

Digialto-Oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Fratelli FORNARA

VIA MANIN (di fronte alla Birreria Puntigam)

+ Fabbrica ombrelli e ombrelloni + d'ogni genere

DEPOSITO BAULI E VALIGIE

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Borsetti per signora - Pipò - Bocchini - Buste per scartari. Si eseguono riparazioni. Prezzi convenientissimi

BOTTIGLIERIA MARCO FERUGLIO

UDINE (Piazza Mercatenuovo)

GRANDE DEPOSITO E SPECIALITÀ

Vini Freiser, Grignolino, Nebiolo e Barberasco della più accreditata Cantina del Piemonte.

Accorda speciali facilitazioni alle famiglie che volessero esportare, anche per piccoli quantitativi, i detti Vini piemontesi da bottiglia.

Trattoria all'Esposizione

UDINE Via Sevorgnana, N. 40 (con annesso stallo dei signori Ballico)

Birra di Puntigam

alla spina 18 il Piccolo - 36 il Grande

Vini finissimi nostrani - Cucina alla casalinga sempre pronta. Pensioni a prezzi di tutta convenienza.

Il conduttore Francesco Fattori

Advertisement for E. Frette & C. Monza, listing various fabrics and goods available in different cities like Telorio, Tavagliario, Pazzolun, Fende, Cogliario, Tappeti, Biancheria da Uomo e da Donni, Corredi da Casa e da Spesa, MILANO, TORINO, GENOVA, ROMA, VENEZIA.

L'ERNIA

Immobilitata perfettamente a Udine Via Mercatovecchio Albergo Torre di Londra

(Per chi desidera ingrosso anche da Vicolo Pulei 4).

Solo fino 15 Giugno trovasi il Rapp. della Grande Invenzione Brevetata del R. Governo. Avendo avuto molte domande da malati che soffrono. Egli fu inviato dalla Casa prima dell'epoca solita ma non può fermarsi oltre i giorni suddetti. I continui successi ottenuti testè in Egitto e tutta Italia, la considerazione e le esperienze fatte da primi Medici chirurghi fra i quali il Prof. Alessio, aula Medico chirur. della R. Università di Padova, D.r Caravias della Facoltà Medica di Parigi, ecc. ecc., tutto sorprende e dimostra la potenza della Invenzione; che contiene qualsiasi Ernia, anche se difficile, scrotale e voluminosa immobilizzandola in maniera, che le tanto pericolosa fuoriuscita dei visceri dalla cavità addominale, è del tutto evitata. Ognuno riprende libertà nei suoi lavori od occupazioni, non ha più dolori o vomiti, è salvo dai mille pericoli; di conseguenza ritorna gaio, cessano preoccupazioni, non opera più, non porta più i dannosi cinti a molla.

L'Ortop. specialista ritorna a Udine ogni anno due volte, si trattiene solo i pochi giorni suddetti.

Pregansi i sig. ammalati e clienti non torpedeggiare.

Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Domenica dalle 9 alle 12.

Casa: MILANO Viale Romana 69

Tratta anche per lettera

SEGRETIZZA ASSOLUTA

BAGNI DI RONCEGNO

(TRENTO) n. 680 ACQUA ARSENICO FERRUGINOSA

Hotel Stella & Hotel Moro (riuniti)

con succursali Hôtels di famiglia con pensione - Restaurant e Giardino - Illuminazione elettrica - Omnibus - Prospetti a richiesta. Giov. Froner, prop.

Municipio di Venzone

A tutto 5 giugno corr. è aperto il concorso al posto di segretario del Comune di Venzone. Stipendio annuo L. 1800.00 lorde. Documenti di rito. Venzone, il 20 maggio 1907.

Il Sindaco Organil - Martina Giuseppe

Fabbrica Ghiaccio Artificiale

con pura acqua d'acquedotto Servizio a domicilio a L. 2 al quintale Ditta Pietro Contarini

LA NUOVA DITTA DEL BIANCO e CERA

UDINE Piazza Mercato Nuovo

Avendo rifornito completamente il suo negozio chincaglierie, mercerie e mode di tutti gli articoli inerenti e di assoluta novità; avverte la rispettabile clientela che può praticare prezzi di massima convenienza.

Bozzoliera

ampia, modernissima o bene arieggiata disponibile nei locali Burghart, Udine, dirimpetto la Stazione ferroviaria.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL

Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passeggi, ecc.

RESINOL

è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor Giuseppe Petrone

Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

ATTENTI CICLISTI!!!

Le BICICLETTE Serie ORIGINALI

PEUGEOT

si trovano solamente presso la Premiata Ditta

AUGUSTO VERZA

UDINE - Mercatovecchio N. 6 e 7 - UDINE

N. B. Si avvertono i Signori Ciclisti che volendo prender parte alla Corsa che avrà luogo a Udine il mese di Agosto p. v. per concorrere al Gran Premio PEUGEOT non potranno essere ammessi se non saranno forniti di Bicyclette Peugeot acquistate nel 1907 dal solo Rappresentante Augusto Verza, al quale potranno rivolgersi per informazioni sulla Corsa.

CHI SOFFRE

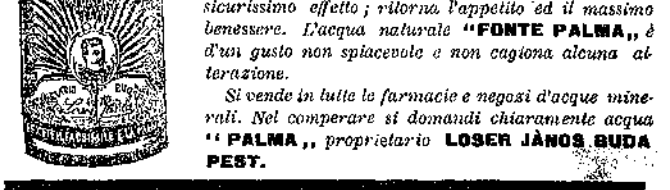
alle stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito

assaggi l'acqua naturale purgativa

FONTE PALMA

raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA", è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.

Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA", proprietario LOSER JANSO BUDA PEST.



SANTE DALLA VENEZIA

MICHELE SAMBUCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco UDINE Fabbrica Via di Mezzo, N. 41 UDINE

Negozi Via Aquileia, N. 29 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 220 - VENEZIA -

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ad ALBERGHI

Si eseguono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA

